



Bruno Conte – Inediti

## Descrizione

**Bruno Conte**, nato a Torre del Greco nel 1991, è un allenatore di calcio e presidente dell'associazione "Gli Inadatti"; autore e regista teatrale. Suoi testi sono apparsi sul web e pubblicati sul blog Rai Poesia di Luigia Sorrentino.

\* \* \*

I

Un cielo di acquaragia svernica  
la vista intorno,  
e così distingui  
il barile di luce in un acquitrino  
la nespola immatura  
un filo di cotone nel vento.

\*

II

Ha raschiato nel guscio,  
consumato la guaina, parlare  
accumulare  
rigonfio, giaciuto nel solco.

Ecco le talee  
di uomini marciti: guardale  
fiorire, dopo la disinfezione

del sangue invasivo, potato.

Bisogna estrarre il dolore  
come il cardo dalle radici.

\*

### III

Per ogni goccia che sedimenta  
un'altra la erode,  
la ferita  
che sia lacrima farmaco pioggia  
e volto e piaga e cielo  
il presentimento sarà stupore  
un comentario di ricordi felici.

\*

### IV

Quando senza sonno, bendato  
senza sudore in un bozzolo  
ricoperto dalla pelle della muta  
e segature intorno  
dei ceppi esausti  
dei fallimenti  
tu sentirai il polso  
assiderarsi, la goccia  
di fentanyl sotto la lingua  
la bava e poi risvegliarsi  
bambino pupa su una foglia  
di canfora, la benda  
calda: io sarò lì  
a spegnere la luce  
a darti la buonanotte, falena  
nella casa natale.

\*

### V

Buona fortuna, dopotutto  
cosa dire  
a chi non torna,  
la miniatura di un cenno, la brina  
che ammanta lo stelo che è il tuo corpo  
sbucciato, esonerato

dal dare senso  
a ogni domanda che trattengo  
e mi vergogno  
di questa piet , Signora cicatrice  
che resisti  
all'erosione, dimmi  
cosa dire, dimmi come   accaduto  
un simile disastro.

### **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia italiana

### **Data di creazione**

Settembre 13, 2022

### **Autore**

carlo